

SCHEMA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI **SETTORE RISORSE UMANE**

Ambito del Rischio: Selezione per affidamento incarico.

Tipologia Procedimento: Procedimento per l'affidamento di incarico di Consigliera di fiducia

Capo Area : Settore non aggregato

Dirigente responsabile: Capo Settore Risorse Umane ad interim dr. Giovanni Zampieri

Struttura responsabile: Ufficio Sociale d'Azienda

Tipo di rischio prevedibile:

1. Definizione di requisiti al fine di favorire una candidata
2. Nomina della composizione della commissione di valutazione al fine di favorire un determinato candidato
3. insufficiente pubblicità della procedura.

Indice di rischio: 5,33

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Condivisione dei criteri di selezione con il CUG.
2. Due componenti della Commissione sono nominati dal CUG come previsto dal Codice di Condotta contro le molestie sessuali e il mobbing.
3. Utilizzo di ulteriori canali di comunicazione, oltre alla pubblicazione nel sito padovanet, per garantire la più ampia diffusione presso i soggetti potenzialmente interessati.

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

- in occasione dell'attivazione della prossima procedura selettiva.

SCHEMA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE RISORSE UMANE

Ambito del Rischio: Affidamento della realizzazione di corsi di formazione

Tipologia Procedimento: Procedimento per l'individuazione delle ditte alle quali affidare la realizzazione di corsi di formazione.

Capo Area : Settore non aggregato

Dirigente responsabile: Capo Settore Risorse Umane ad interim dr. Giovanni Zampieri

Struttura responsabile: Ufficio Formazione

Tipo di rischio prevedibile:

1. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;
2. mancato rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità nelle procedure di gara;
3. disomogeneità delle valutazioni per favorire un determinato contraente;
4. scarso controllo sul possesso dei requisiti;
5. scarso controllo sulla regolare esecuzione del servizio.

Indice di rischio: 5,53

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Proposta dei requisiti tecnico-economici da parte del Responsabile dell'Ufficio e successivo controllo da parte del Dirigente che approva l'atto;
2. Adozione del principio di rotazione favorendo la partecipazione di ditte che propongono prodotti simili attraverso indagini di mercato. Individuazione di requisiti tecnico-economici che favoriscono anche le piccole imprese.
3. Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati effettuato dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del procedimento che adotta l'atto;
4. Controlli da parte dell'ufficio preposto durante e a conclusione del servizio affidato attraverso la somministrazione del questionario di gradimento ai partecipanti.

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. già in atto
2. già in atto
3. già in atto
4. già in atto

SCHEDA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE RISORSE UMANE

Ambito del Rischio: procedimenti disciplinari ex art. 55 bis, comma 4, del D.Lgs. 165/2001

Tipologia Procedimento: procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti per infrazioni per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale e nei confronti dei dirigenti

Capo Area: Settore non aggregato

Dirigente responsabile: - Presidente Ufficio Procedimenti Disciplinari dr. Giovanni Zampieri per procedimenti a carico dei dipendenti
- Segretario Generale dr. Giovanni Zampieri per procedimenti a carico dei dirigenti

Ufficio responsabile: Ufficio Procedimenti disciplinari

Tipo di rischio prevedibile:

1. mancato controllo recidive
2. mancato esercizio o decadenza per mancato rispetto dei termini dell'azione disciplinare a fronte di comportamento sanzionabile
3. mancato inquadramento del comportamento sanzionabile nella fattispecie pertinente

Indice di rischio: 4,5

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. tracciabilità mediante caricamento dei procedimenti in procedura informatizzata;
2. il rispetto della tempistica è monitorato sia dal responsabile dell'istruttoria del procedimento che dal Dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
3. eventuale aggiornamento codice di comportamento *ad hoc* che individui le criticità specifiche dell'Ente.

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. già in atto
2. già in uso
3. eventuale aggiornamento in caso di individuazione di criticità.

SCHEDA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE RISORSE UMANE

Ambito del Rischio: rilascio autorizzazione

Tipologia Procedimento: Procedimento per esercitare l'incarico non compreso nei compiti e doveri d'ufficio

Capo Area: Settore non aggregato

Dirigente responsabile: Capo Settore Risorse Umane ad interim dr. Giovanni Zampieri

Ufficio responsabile: Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali

Tipo di rischio prevedibile:

- mancato o insufficiente controllo sul conflitto di interessi da parte del Capo Settore del dipendente richiedente;
- mancata applicazione dei limiti di legge e giurisprudenza e di cui al Regolamento sullo svolgimento delle attività esterne da parte del pubblico dipendente;
- mancati adempimenti relativi PerlaPA (caricamento autorizzazioni).

Indice di rischio: 11,89

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. esplicitazione in Regolamento delle fattispecie autorizzabili e individuazione delle fattispecie di conflitto di interessi specifici per categorie di rischio;
2. il rispetto dei limiti di legge e giurisprudenza è monitorato sia dal responsabile del procedimento che dal Dirigente firmatario dell'autorizzazione;
3. tali verifiche sono effettuate anche con successivo controllo a campione sui soggetti autorizzati;
4. controllo incrociato tra il report generato dal sistema del protocollo generale e l'elenco delle autorizzazioni caricate nel portale PerlaPA.

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

1. già operativa in seguito alla riadozione del Regolamento Comunale (adottato con DGC n. 2016/58 del 10/02/2016);
2. ad ogni rilascio di autorizzazione;
3. entro il mese di febbraio di ciascun anno, con riferimento alle autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente;
4. annuale, entro il 31/01 (rispetto alle autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente).

SCHEDA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI SETTORE RISORSE UMANE

Ambito del Rischio: Acquisizione di personale

Tipologia Procedimento: procedimento per l'assunzione a tempo determinato o indeterminato (compreso le categorie protette).

Capo Area : Settore non aggregato ad area

Dirigente responsabile: Capo Settore Risorse Umane ad interim dr. Giovanni Zampieri

Struttura responsabile: Responsabile del Settore / Servizio Concorsi e mobilità.

Tipo di rischio prevedibile:

1. Mancanza pubblicità della procedura prevista dal Regolamento comunale del reclutamento;
2. requisiti non conformi alla vigente normativa e ai Regolamenti Comunali;
3. disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati e posseduti ai fini dell'ammissione;
4. disomogeneità nei criteri di valutazione dei titoli delle prove da parte della Commissione;
5. insufficiente controllo di legittimità delle operazioni inerenti le valutazioni operate dalle commissioni esaminatrici;
6. violazione della segretezza e riservatezza delle prove.

Indice di rischio: 9,37

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. maggiori controlli sulle procedure e relativa tempistica di pubblicazione dei bandi;
2. maggiori controlli sulla conformità del bando rispetto alla vigente normativa in materia mediante partecipazione nel procedimento di più soggetti anche appartenenti a Settori diversi;
3. il controllo del possesso dei requisiti viene effettuato da più persone, dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente a cui compete l'adozione del provvedimento di ammissione/esclusione;
4. controllo sul verbale della Commissione che stabilisce i criteri e le valutazioni dei titoli. Pubblicazione sul sito del verbale e comunicazione a tutti i candidati ammessi;
5. il controllo di legittimità viene effettuato da più persone e dal responsabile del Procedimento. Inoltre viene inviata la scheda di valutazione dei titoli ai candidati partecipanti per una verifica della legittimità della valutazione dei titoli;
6. verifica del rispetto degli artt. 33 e 37 del Regolamento sulle modalità di reclutamento del Personale. Intervengono nel processo più persone e il Responsabile del Procedimento

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

- già in atto

SCHEMA ANALISI RISCHIO

RILEVAZIONE ATTIVITA' A RISCHIO CORRUZIONE

ELENCO PROCEDIMENTI **SETTORE RISORSE UMANE**

Ambito del Rischio: Affidamento servizio per preselezione

Tipologia Procedimento: Procedimento per la procedura negoziata per l'individuazione delle ditte alle quali affidare il servizio di somministrazione di test.

Capo Area : Settore non aggregato ad area

Dirigente responsabile: Capo Settore Risorse Umane ad interim dr. Giovanni Zampieri

Struttura responsabile: Ufficio Concorsi e Mobilità

Tipo di rischio prevedibile:

1. definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici nei concorrenti al fine di favorire un'impresa;
2. mancato rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità nelle procedure di gara;
3. disomogeneità delle valutazioni per favorire un determinato contraente;
4. scarso controllo sul possesso dei requisiti;
5. scarso controllo sulla regolare esecuzione del servizio.

Indice di rischio: 5,53

Misure di prevenzione da implementare per ridurre le probabilità che il rischio si verifichi:

1. Proposta dei requisiti tecnico-economici da parte del Responsabile dell'Ufficio e successivo controllo da parte del Dirigente che approva l'atto;
2. Adozione di criteri per favorire la rotazione, la trasparenza e la parità nelle procedure di affidamento dei servizi;
3. Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati effettuato dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del procedimento che adotta l'atto;
4. controlli da parte dell'ufficio preposto durante e a conclusione del servizio affidato.

Tempistica di attuazione delle misure di prevenzione:

- già in atto.